

Università	Università degli Studi di TORINO
Classe	L-14 - Scienze dei servizi giuridici
Nome del corso in italiano	Diritto della globalizzazione e studi giuridici transnazionali <i>ristrutturazione di: LEGGE GLOBALE (1379203)</i>
Nome del corso in inglese	Global Law and Transnational Legal Studies
Lingua in cui si tiene il corso	inglese
Codice interno all'ateneo del corso	0707L31
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	31/07/2018
Data di approvazione della struttura didattica	12/02/2018
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	12/02/2018
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	19/09/2017 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	17/01/2018
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.giurisprudenza.unito.it/do/home.pl/View?doc=Corsi_di_laurea/2018_19/global_law_and_transnational_legal_studies
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Giurisprudenza
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	• Diritto agroalimentare • Diritto per le imprese e le istituzioni
Numero del gruppo di affinità	2
Data della delibera del senato accademico relativa ai gruppi di affinità della classe	21/12/2017

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-14 Scienze dei servizi giuridici

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere il sicuro dominio dei principali saperi afferenti all'area giuridica e la capacità di applicare la normativa ad essi pertinenti, in particolare negli ambiti storico-filosofico, privatistico, pubblicistico, processualistico, penalistico e internazionalistico, nonché in ambito istituzionale, economico, comparatistico e comunitario;

- saper utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali, nonché possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione anche con strumenti e metodi informatici e telematici.

I laureati della classe svolgeranno attività professionali in ambito giuridico-amministrativo pubblico e privato, nelle amministrazioni, nelle imprese, nel terzo settore e nelle organizzazioni internazionali, per le quali sia necessario una specifica preparazione giuridica, con profili diesemplificativamente - operatore giudiziario, operatore giuridico d'impresa, operatore giuridico-informatico, nonché di consulenza del lavoro.

Tra l'altro, ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea:

- assicurano mediante appositi insegnamenti caratterizzati da appropriate metodologie, l'acquisizione di adeguate conoscenze e consapevolezza:

- dell'informatica giuridica
- del linguaggio giuridico di almeno una lingua straniera

I corsi di laurea curano l'acquisizione delle capacità necessarie per la corrispondente specifica formazione professionale, con particolare riferimento all'attivazione di tirocini formativi per l'acquisizione di esperienze professionali.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino ha ormai da molti anni tra i suoi obiettivi primari il rafforzamento della propria dimensione internazionale. Tale obiettivo è già perseguito promuovendo la partecipazione del Dipartimento a network ed associazioni internazionali e attraverso la stipula di accordi di cooperazione con Università straniere, che si rivelano particolarmente utili non solo per il miglioramento della qualità didattica e scientifica offerta ai laureandi, ma anche per una più stretta integrazione dei piani di studio con le esigenze del mondo del lavoro globale. In particolar modo, il Dipartimento è partner nell'ambito delle seguenti associazioni: LSGL (Law School Global League); ELFA (European Law Faculty Association); CTLS (Center for Transnational Legal Studies). Il Dipartimento ha altresì in essere accordi di cooperazione con la McGill University, la St. Gallen University e la Seinan Gakuin University.

Più specificamente, ai fini del presente progetto, in data 12 luglio 2017 è stata inviata una prima comunicazione di presentazione del nuovo corso di studi ai membri delle organizzazioni rappresentative e delle parti sociali di livello nazionale ed internazionale che preannuncia l'organizzazione di un incontro nel mese di settembre 2017. Qui di seguito l'elenco di coloro che sono stati contattati.

Agenzia Piemonte Lavoro
Associazione Italiana Direzione del Personale
Arpa Piemonte – Dirigenza
Arpa Piemonte – Area Tecnica
Associazione di Imprenditori del Commercio, del Turismo e dei Servizi

Città della Salute Torino
 Azienda Sanitaria Locale di Biella
 Banca d'Italia
 Camera di Commercio di Torino
 Istituto di Ricerca sull'Impresa e lo Sviluppo
 Confederazione Generale Italiana del Lavoro
 Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori del Piemonte
 Città Metropolitana di Torino
 Confederazione Italiana Artigianato
 Unione Coltivatori Diretti
 Compagnia di San Paolo
 Ufficio del Sindaco di Torino
 Ufficio del Vicesindaco di Torino
 Comune di Torino
 Assessorato del Comune di Torino
 Confederazione Artigianato Torino
 Confederazione delle Imprese Cooperative Piemontesi
 Confederazione Italiana Esercenti attività Commerciali, Servizi e Turistiche
 Consorzio Ong Piemontesi
 Regione Piemonte
 Croce Rossa Italiana Asti
 Croce Rossa Piemonte
 Eataly
 Fercam Logistics and Transport
 Fondazione Cavour
 Fondazione Cariplo
 Fondazione Cassa di Risparmio di Biella
 Fondazione CRT
 Fondazione Burzio
 Centro Sperimentale di Arte Contemporanea di Torino
 Fondazione Luigi Einaudi
 Fondazione Firpo
 Confindustria Piemonte
 Società Esercizi Aeroportuali Milano
 Gruppo Iren Energia
 Esercito Italiano
 Ministero della Difesa
 Accademia Militare Esercito Italiano
 Comando per la Formazione, Specializzazione e Dottrina dell'Esercito
 Quotidiano La Stampa
 Prefettura di Torino
 Ministero dell'Interno
 Ministero della Giustizia
 Reale Mutua Assicurazioni
 Presidenza Regione Piemonte
 Vicepresidenza Regione Piemonte
 Agenzia Piemonte Lavoro
 Coesione Sociale Territoriale
 Assessorato Istruzione, Lavoro e Formazione Professionale
 Diritti Civili e Pari Opportunità Piemonte
 Cultura Turismo e Sport Piemonte
 Innovazione e Ricerca Università Piemonte
 Competitività Piemonte
 Assessorato all'Economia Regione Piemonte
 Cultura Comune di Boves
 Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l'Innovazione
 Soprintendenza Archeologia Arti e Paesaggio
 System Evolution Information Technology
 Associazione Torino Strategica
 Unione Italiana del Lavoro
 Unione Industriale Torino
 Aziende Meccaniche e Meccatroniche Associate
 Unioncamere Piemonte
 Urban Center Metropolitano
 Uffici Scolastici Regionali
 Centro Piemontese Studi Africani*
 Centro Studi sul Federalismo*
 Centro Studi sul Federalismo*
 Centro Estero per l'Internazionalizzazione Piemonte*
 International Labour Organization*
 Coordinamento Comuni per la Pace*
 European Training Foundation*
 Gruppo FCA*
 United Nations Interregional Crime and Justice Research Institute*
 United Nation System Staff College*

* Si sottolinea come il concetto di "parte sociale interessata" (stakeholder) faccia riferimento in via esclusiva a realtà circoscritte al territorio che occupano l'Ateneo proponente, senza coinvolgere indistintamente tutti gli agenti sociali spazialmente presenti nel mondo giuridico e istituzionale europeo; d'altro canto non si vede come sarebbe possibile coinvolgere soggetti che, essendo estranei al tessuto sociale limitrofo, non presentano alcun interesse e non possono essere oggetto di nessuna ricaduta economico-culturale dall'istituzione del nuovo corso di studi. Si rimarca come i soggetti evidenziati in grassetto con asterisco (*) abbiano carattere transnazionale, risultino presenti sul territorio piemontese e pertanto siano stati regolarmente sentiti. Essi hanno peraltro espresso vivo interesse per l'iniziativa dell'Ateneo, nonchè sottolineato la bontà delle possibili ricadute della medesima sulla formazione di nuove professionalità in grado di muoversi agilmente nel contesto globale.

L'incontro di consultazione vero e proprio è avvenuto in data 19 settembre 2017 ore 9,00 presso il Campus Luigi Einaudi.

Le parti sociali consultate hanno espresso in vario modo un vivo interesse ed apprezzamento per il background formativo fornito dal nuovo corso di studi in particolare per quanto riguarda:

1) gli obiettivi professionalizzanti, consistenti in un'acquisizione dei principali saperi dell'area giuridica in correlazione con alcune indispensabili discipline economiche e storicoculturali,
 al fine di formare operatori in grado di confrontarsi proficuamente a livello internazionale con una ricca gamma di problematiche nei diversi campi del sapere affrontandole direttamente o smistandole a

soggetti di diversa professionalità;

2) le ricadute di tale Corso sull'Ateneo e sul territorio, in quanto pienamente idonee ad attrarre studenti

stranieri desiderosi di formarsi all'interno delle eccellenze accademiche che esso offre e contemporaneamente a corrispondere ad una domanda di professionalità di alto livello in campo giuridico rapportandosi con le realtà produttive (imprese), del terziario (impiego statale, negli enti locali) e delle organizzazioni internazionali e sovranazionali.

Le consultazioni con le parti sociali in modalità collegiale verranno ripetute con cadenza biennale. Considerando la varietà delle figure professionali formate si intende anche ovviare alla inevitabile generalità delle informazioni raccolte attraverso le sole consultazioni collegiali integrando i dati a disposizione attraverso interviste dirette con gli stakeholders.

A tale scopo verrà redatta una griglia che metta in relazione i settori lavorativi di destinazione dei laureati, le figure professionali formate e le competenze associate in termini di conoscenze e capacità. Successivamente, verranno realizzate interviste mirate per comprendere se gli obiettivi della formazione rispondano alle aspettative dei diversi sbocchi occupazionali: OIG, ONG e Terzo Settore, impresa/banca/servizi, enti pubblici e organizzazioni miste pubblico/privato a livello nazionale e transnazionale, organizzazioni multinazionali, organizzazioni sovranazionali, ricerca.

Il metodo dell'intervista costituirà un efficace strumento per raccogliere le opinioni del mondo del lavoro su funzioni e competenze dei laureati nonché per evidenziare alcuni degli obiettivi da realizzare, permettendo anche un progressivo adeguamento delle caratteristiche principali del corso di laurea all'offerta formativa e al mondo del lavoro.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Corso di Laurea in Global Law and Transnational Legal Studies" è erogato in lingua inglese e la sua istituzione è rivolta agli studenti stranieri che intendono intraprendere i loro studi presso l'Università di Torino. Un analogo Corso di Laurea è tenuto in lingua italiana.

Il corso di studio si propone di fornire agli studenti un'approfondita conoscenza dei principali saperi afferenti all'area giuridica e di fornire la capacità di applicare la normativa ad essi pertinenti, in particolare negli ambiti storico-filosofico, privatistico, pubblicistico, processualistico, penalistico e internazionalistico, nonché in ambito istituzionale, economico, comparatistico e comunitario.

Il Corso di Laurea in "Global Law and Transnational Legal Studies" offre ai propri laureati la possibilità di acquisire conoscenze interdisciplinari nelle diverse scienze giuridiche e sottolinea che gli sbocchi occupazionali afferiscono soprattutto alle organizzazioni non governative, alle organizzazioni sovranazionali ed internazionali, alle aziende pubbliche e private impegnate nella cooperazione decentrata, agli enti di ricerca, rappresentanze diplomatiche e società multinazionali.

Il Comitato approva

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il CdS triennale ha l'obiettivo di fornire le competenze e le conoscenze necessarie a operare con efficacia nelle diverse professioni che costituiscono il campo di azione degli attori del diritto in un contesto globale.

L'obiettivo del CdS è infatti quello di formare laureati in grado di svolgere compiti professionali estremamente variegati: dal lavoro di impresa nelle divisioni legali - e non solo - di grandi organizzazioni multinazionali, alla carriera istituzionale in ambito internazionale; dal lavoro di consulenza giuridica qualificata in imprese/banche e servizi a quello per il mondo delle ONG e del terzo settore..

Il filo conduttore del CdS è costituito dalla riflessione sulle nuove forme di normatività che investono gli Stati e le imprese, sui processi di evoluzione delle fonti del diritto e dei conflitti di giurisdizione in un'ottica tanto giuspubblicistica quanto giusprivatistica. In questo senso l'apporto particolarmente ampio che rivestirà la disciplina della comparazione giuridica permetterà allo studente di approfondire l'incredibile varietà di modelli, pratiche e culture giuridiche che caratterizzano l'ambito dei fenomeni giuridici su scala globale e transnazionale.

Il CdS fornisce quelle irrinunciabili conoscenze e competenze necessarie affinché il laureato possa operare in un contesto giuridico frammentato, complesso e innovativo, senza rinunciare ad aperture verso prospettive interdisciplinari, lungo tutto il percorso del CdS.

Nel corso del primo anno gli studenti otterranno una conoscenza giuridica di base in tutti i settori scientifico-disciplinari che pongono le basi del sapere giuridico moderno, declinati in una innovativa prospettiva globale.

Nel secondo anno il CdS mirerà a fornire una conoscenza più approfondita dei profili internazionali (europei e globali) del fenomeno giuridico odierno attraverso lo strumento principe della comparazione e fornirà altresì una precisa conoscenza del funzionamento, dello scopo e delle attività delle principali istituzioni europee ed internazionali.

Nel corso del terzo anno il CdS approfondirà la prassi giuridica e dei meccanismi decisionali degli organi giurisdizionali europei ed internazionali, nonché i profili salienti in atto nei processi di globalizzazione sotto il profilo giuridico ma con aperture al settore politico ed economico. Lo studente potrà quindi dedicarsi, con maggior consapevolezza e secondo i propri interessi, all'approfondimento di alcuni aspetti del variegato e complesso fenomeno giuridico globale, attraverso la scelta di esami opzionali (anche collegati al lavoro di ricerca richiesto per l'elaborazione della tesi di laurea triennale).

Naturalmente, dato il carattere spiccatamente transnazionale degli studi, gli studenti saranno adeguatamente sollecitati a cogliere le ampie opportunità offerte dall'Ateneo e dal Dipartimento per svolgere un periodo di formazione all'estero (Erasmus, lauree binazionali, traineeship, borse per tesi all'estero).

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in Global Law and Transnational Legal Studies apprenderà i principi regolanti il fenomeno giuridico a livello europeo ed internazionale.

L'erogazione dei vari insegnamenti sarà in lingua inglese e l'intento principale del nuovo corso di studi è quello di fornire una solida formazione teorica e pratica, affiancata da un ricco insieme di strumenti analitici che permettano di lavorare in modo efficiente, efficace e consapevole in contesti aziendali e governativi di natura internazionale, sovranazionale e transnazionale. I corsi chiave di questo corso di studi triennale si concentrano nel fornire agli studenti gli strumenti necessari per confrontarsi a tutto tondo con il fenomeno giuridico dell'era globale tramite l'utilizzo di una innovativa metodologia fondata sull'applicazione delle acquisizioni ottenute nel campo delle Humanities all'analisi del fenomeno giuridico.

Questo garantirà una più profonda comprensione del fenomeno giuridico che verrà pensato e studiato nel complesso delle altre Scienze Sociali in maniera interdisciplinare con i problemi posti loro dalle sfide della modernità.

La verifica dell'acquisizione di tale capacità potrà essere effettuata attraverso:

- prove scritte e/o orali;
- analisi di elaborati specificatamente richiesti;
- eventuali questionari somministrati sotto forma di test attitudinali;
- capacità di lavorare in team

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Gli studenti sono portati ad acquisire, nel percorso didattico triennale, la capacità di applicare le conoscenze teoriche relative alle differenti materie studiate ai problemi specifici del moderno mondo globale che si troveranno ad affrontare, valorizzando gli elementi di interdisciplinarietà ed i momenti di raccordo tra università e mondo del lavoro.

La verifica dell'acquisizione di tale capacità potrà essere effettuata attraverso:

- prove scritte e/o orali;
- analisi di elaborati specificatamente richiesti;
- eventuali questionari somministrati sotto forma di test attitudinali;
- capacità di lavorare in team

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati assumeranno la capacità di utilizzare le conoscenze apprese durante il CdS in una prospettiva di valorizzazione dello spirito critico e dell'approccio autonomo ai problemi.

Gli insegnamenti offerti dal CdS si propongono di sollecitare l'attenzione dello studente nei confronti delle implicazioni che il mondo del diritto affronta quotidianamente. L'obiettivo di far maturare l'autonomia del giudizio dello studente verrà perseguito attraverso un approccio non privo di aperture interdisciplinari che caratterizzerà i singoli corsi e che si accompagnerà a una metodologia didattica nella quale troveranno ampio spazio seminari, laboratori e summer schools, all'interno dei quali gli studenti saranno stimolati a sviluppare la propria capacità di integrare le conoscenze e formulare autonomamente giudizi critici su alcuni dei temi di maggior rilievo nel panorama contemporaneo (a titolo esemplificativo si pensi ai diritti umani, alla guerra, alle problematiche legate ai processi di globalizzazione, alle forme assunte dalla sovranazionalità e dalla transnazionalità del diritto) e di cui si troveranno a dare prova definitiva con l'elaborazione della tesi triennale.

Abilità comunicative (communication skills)

Al termine del percorso i laureati dovranno aver fatto proprie adeguate competenze e strumenti per la gestione e la comunicazione dell'informazione. I laureati dovranno essere in grado di svolgere un ruolo di raccordo tra le organizzazioni internazionali in cui saranno inseriti e le figure professionali maggiormente specializzate, operando sia nella comprensione e definizione delle questioni giuridico-politiche sia nella selezione e nel coordinamento degli specialisti.

Le abilità comunicative saranno coltivate grazie a insegnamenti che sollecitano un coinvolgimento diretto dello studente attraverso la preparazione di presentazioni individuali o di gruppo (con l'ausilio di strumenti ppt) e di relazioni da discutere con il docente e i propri colleghi. Verranno inoltre previsti seminari, simulazioni e moot courts – nel cui ambito il Dipartimento vanta una consolidata esperienza – che pure contribuiranno a rafforzare le capacità di relazione dei partecipanti.

Le abilità comunicative verranno infine coltivate in maniera determinante attraverso il lavoro di preparazione della tesi di laurea triennale, importante momento di formazione e crescita nel quale lo studente – pur nei limiti di quanto è richiesto per una laurea triennale – metterà in gioco le proprie conoscenze e capacità al fine di elaborare un contributo di ricerca solido e originale.

L'opportunità di periodi di studio condotti all'estero, sostenuti dai molteplici accordi di scambio del Dipartimento, e di tirocini svolti anche presso organizzazioni sovranazionali e transnazionali, concorreranno a affinare le capacità comunicative specificamente sviluppate anche in contesti diversi da quello nazionale ed a diretto contatto con approcci culturali e metodologici diversi.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati svilupperanno le capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia. L'attività didattica del CdS sarà infatti finalizzata a sviluppare negli studenti sia le capacità teoriche sia quelle applicative. Per raggiungere tale obiettivo verrà favorita l'attività seminariale e la redazione di elaborati scritti.

Al terzo anno, come evidenziato, è altresì prevista la possibilità di scelta di corsi opzionali all'interno di un'offerta didattica ampia e variegata.

Gli studenti avranno altresì la possibilità di frequentare stages presso imprese ed organizzazioni del settore pubblico e privato, nonché di incontrare professionisti.

Tra i risultati di apprendimento attesi si possono elencare, sia pure a titolo non esaustivo, i seguenti:

- conoscenza giuridica di base in tutti i settori scientifico-disciplinari stabiliti dalla disciplina vigente;
- conoscenza approfondita dei profili internazionali (europei e globali) del fenomeno giuridico odierno;
- conoscenza approfondita del funzionamento, dello scopo e delle attività delle principali istituzioni europee ed internazionali;
- conoscenza approfondita del funzionamento, della prassi giuridica e dei meccanismi decisionali degli organi giurisdizionali europei ed internazionali;
- conoscenza di base dei profili economici e commerciali connessi alla globalizzazione;
- conoscenza approfondita del settore giurisdizionale internazionale, con particolare riferimento ai temi dei diritti umani e delle garanzie fondamentali dell'individuo;
- capacità di analizzare il contesto giuridico internazionale e i numerosi progetti di unificazione del diritto attualmente in atto nei diversi settori del diritto.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Ai sensi del D.M. 270/04, per l'ammissione al corso è necessario il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di titolo equivalente conseguito all'estero, oltre ai requisiti richiesti dai regolamenti didattici.

Inoltre lo studente deve possedere un soddisfacente livello di cultura generale, buone capacità espressive ed attitudini al ragionamento ed all'argomentazione e padronanza della lingua inglese con un grado di conoscenza pari almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo. L'eventuale deficit di tali capacità viene accertato tramite test di autovalutazione all'ingresso, che verterà sugli argomenti specificati nel Regolamento didattico, e curato da attività di tutoraggio. Nel caso di verifica non positiva vengono messi a disposizione degli studenti interventi di tutoraggio individuale che comprendono un percorso di recupero delle carenze evidenziate dal test.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Lo studente predispone, seguendo le indicazioni di ricerca del docente, e discute un sintetico elaborato in lingua inglese in una delle discipline studiate nel triennio.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il corso di studi è progettato sulla tabella ministeriale L-14 di Scienze dei servizi giuridici. Si evidenzia sin da ora come a differenza di quasi tutte le altre tabelle ministeriali, peraltro oggetto di specifico confronto ai fini di questa progettazione, la L-14 presenti un ordinamento abbastanza multidisciplinare che consente progettualità differenti e caratterizzate dall'interdisciplinarietà. Il corso di laurea proposto soddisfa l'esigenza di garantire la presenza di un profilo complementare ma distinto da quello delle altre L-14 presenti nell'Ateneo in quanto è l'unica ad essere focalizzata sulla preparazione interamente in lingua inglese di figure professionali con competenze multidisciplinari specifiche per contesti multiculturali ed internazionali.

L'attivazione di questo corso di studi nasce dalla necessità di garantire un'offerta autonoma e più definita rispetto all'offerta formativa esistente a Giurisprudenza erogata in lingua italiana. L'adozione della didattica in inglese non solo consentirà di attingere al crescente bacino di domanda da parte di studenti stranieri ma permetterà anche un ampio coinvolgimento di docenti internazionali in grado di arricchire e accrescere l'esperienza di apprendimento degli studenti.

La finalità del corso di studi permetterà soprattutto di differenziare e focalizzare meglio i contenuti rispetto agli attuali insegnamenti del corso di laurea in Giurisprudenza erogato in italiano che riflettono la tradizione e le caratteristiche del contesto giuridico di riferimento, caratterizzato da un approccio tradizionale, ancora per lo più concentrato sugli aspetti del singolo ordinamento italiano piuttosto che interessato ad una comprensione globale del fenomeno giuridico nel suo vario declinarsi in forme e con caratteristiche spesso nuove all'interno del contesto internazionale globalizzato. Obiettivo principale del nuovo corso di laurea sarà, infatti, dare maggiore enfasi ad una visione transnazionale, multiculturale e interdisciplinare del fenomeno giuridico mondiale all'interno di tutti gli insegnamenti erogati (si veda la parte relativa alla bozza del Piano di studi con le relative tabelle degli insegnamenti). L'obiettivo ultimo è quello di fornire gli strumenti per una comprensione globale del fenomeno giuridico a prescindere dall'appartenenza ad un singolo ordinamento.

Il corso di studi affianca a insegnamenti base e caratterizzanti propri della classe L-14 anche insegnamenti affini legati alla formazione e allo sviluppo di una capacità critica interdisciplinare sempre più richiesta nel mondo del lavoro soprattutto qualora ci si apra al contesto internazionale globale. Le caratteristiche del nuovo corso di studi che lo differenziano nettamente dall'offerta didattica tradizionale del Dipartimento sono la docenza interamente in lingua inglese e la sua vocazione interdisciplinare che si estrinseca anche nell'adozione di approcci didattici innovativi ed in linea con quanto avviene a livello internazionale (discussione di casi pratici, team working, utilizzo di strumenti multimediali e di banche dati in lingua inglese, ecc.).

Attualmente infatti l'offerta didattica prevede due corsi di laurea all'interno della classe L-14 che si

potrebbero ritenere simili ma che per impostazione e finalità sono invece molto lontani da quello di prossima attivazione. Il Corso di laurea in “Diritto per le imprese e le istituzioni”, erede dei Corsi di laurea in “Diritto ed economia per le imprese” e “Diritto delle Amministrazioni Nazionali e Internazionali” che erano prevalentemente rivolti a formare rispettivamente operatori giuridici di impresa e operatori giuridici delle Pubbliche Amministrazioni, configura oggi un percorso unico adeguato per la formazione di quelle stesse figure professionali attraverso un rafforzamento delle materie economiche e la costruzione di un percorso flessibile, che affianca ad una solida base comune ampie possibilità di approfondimento secondo le scelte dello studente, sia delle materie economiche e aziendalistiche sia di quelle giuspubblicistiche. All'interno dell'offerta formativa inoltre è presente altresì il Corso di “Scienze del diritto italiano ed europeo”, attivato nella sede didattica di Cuneo perlopiù per decongestionare l'Ateneo torinese sul territorio. Questo corso si differenzia da quello in “Diritto per le imprese e le istituzioni” visto poc'anzi perché quest'ultimo lascia un maggiore spazio alle materie economiche e include fra i propri sbocchi professionali anche operatori diversi rispetto alle più tradizionali figure giuridiche intermedie con articolata e duttile preparazione, destinate invece ad avere sbocco professionale nelle piccole e medie imprese e nel terziario alla cui formazione è prevalentemente rivolto proprio il Corso in “Scienze del diritto italiano ed europeo”. Anche questo corso di studi pertanto è molto diverso per ispirazione e finalità a quello di prossima attivazione che si propone invece di aprire agli studenti sbocchi professionali su scala internazionale e non limitati a marginali ambiti produttivi. Come si può evincere dalle tabelle allegate, gli insegnamenti che verranno attivati hanno caratteristiche e programmi in larga parte diversi ed innovativi rispetto ai percorsi più classici. Questo permetterà allo studente di acquisire non solo il tecnicismo proprio di una laurea in giurisprudenza ma altresì di imparare a concepire il fenomeno giuridico globale all'interno della complessità dell'esperienza socio-culturale della propria epoca.

Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità

L'istituzione del corso di laurea in “Global Law and Transnational Legal Studies” è giustificata dalla necessità di creare figure professionali con competenze multidisciplinari specifiche per contesti internazionali e multiculturali. Da ciò la scelta dell'inglese come lingua di erogazione della didattica. Pertanto il nuovo corso presenta significative differenze rispetto all'offerta complessiva della classe L-14 in quanto i corsi preesistenti hanno come contesto di riferimento l'ordinamento italiano e come sbocchi professionali privilegiati il lavoro nelle piccole e medie imprese e nelle pubbliche amministrazioni nazionali.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Operatori giuridici in ambito globale: funzionari di OIG, ONG e terzo settore; consulenza giuridica per imprese, banche e società di servizi; operatori all'interno delle divisioni legali di grandi organizzazioni multinazionali; operatori nelle amministrazioni pubbliche; analisti in istituti di ricerca e think tank.
funzione in un contesto di lavoro: OIG: coordinamento delle attività in vari ambiti, consulenza giuridica. ONG e terzo settore: operatore/project manager; mansioni di coordinamento in vari ambiti, consulenza giuridica. Impresa/Banca/Servizi: consulente giuridico, esperto di internazionalizzazione, business development, commerciale, relazioni internazionali, organizzazione aziendale, responsabilità sociale. Organizzazioni multinazionali: operatori all'interno delle divisioni legali e in altre posizioni dell'organigramma societario. Enti pubblici e organizzazioni miste pubblico/privato: funzionario addetto all'internazionalizzazione, project manager, mansioni di coordinamento in diversi ambiti, consulenza giuridica. Ricerca: analista/ricercatore, addetto alla stesura di studi, newsletter e report specialistici.
competenze associate alla funzione: Conoscenze Diritto sovranazionale e transnazionale, conoscenze giuridiche su macro-dinamiche internazionali, studi giuridici d'area internazionale ed europei, conflict management and resolution, tutela dei diritti umani, aspetti giuridici dello sviluppo internazionale.. Capacità Capacità di problem solving di questioni giuridiche complesse, capacità di analizzare, sintetizzare ed elaborare informazioni, autonomia di giudizio, capacità di comunicare efficacemente e lavorare in gruppo, capacità di organizzare e pianificare, capacità di leadership, orientamento al risultato.
sbocchi occupazionali: Organizzazioni internazionali Organizzazioni sovranazionali Organizzazioni transnazionali Organizzazioni non governative e terzo settore Imprese, banche e società di servizi che operano nel mercato globale Enti pubblici e organizzazioni miste pubblico/privato a livello locale, nazionale e internazionale Istituti di ricerca e think tank
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
• Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1) • Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0) • Tecnici dei servizi giudiziari - (3.4.6.1.0) • Tecnici dei servizi pubblici per il rilascio di certificazioni e documentazioni personali - (3.4.6.6.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno	12	15	12
filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	9	9	9
privatistico	IUS/01 Diritto privato	9	9	9
costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale	9	9	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 39:		39		

Totale Attività di Base	39 - 42
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
economico e pubblicistico	SECS-P/01 Economia politica	9	9	9
giurisprudenza	IUS/04 Diritto commerciale IUS/07 Diritto del lavoro IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/17 Diritto penale	48	57	21
Discipline giuridiche d'impresa e settoriali	IUS/02 Diritto privato comparato IUS/15 Diritto processuale civile IUS/16 Diritto processuale penale IUS/21 Diritto pubblico comparato	21	27	21
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 51:		78		

Totale Attività Caratterizzanti	78 - 93
--	---------

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18)		18	18
A11	IUS/02 - Diritto privato comparato IUS/20 - Filosofia del diritto	6	6
A12	IUS/04 - Diritto commerciale IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/21 - Diritto pubblico comparato	6	6
A13	IUS/02 - Diritto privato comparato IUS/13 - Diritto internazionale	6	6

Totale Attività Affini	18 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		9	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		27 - 27	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	162 - 180
<u>Segnalazione:</u> il totale (max) di 180 crediti è pari ai crediti per il conseguimento del titolo	

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/02 , IUS/04 , IUS/10 , IUS/13 , IUS/20 , IUS/21)

La scelta di mantenere alcuni SSD già inseriti nell'ambito delle attività di base e caratterizzanti deriva da una duplice esigenza del CdS. Da un lato, la scelta di espandere lo spazio di alcune discipline consente di ampliare le conoscenze fondamentali per i laureati in questo CdS offrendo agli studenti insegnamenti che riprendono le conoscenze di base e caratterizzanti declinandole però in chiave più orientata in senso specialistico. La seconda ragione che spinge a mantenere la presenza di alcuni SSD nei diversi ambiti è che si intendono offrire agli studenti opportunità di approfondimento differenziate sia in funzione dell'eventuale scelta di proseguire iscrivendosi ad un corso di laurea magistrale sia in funzione delle specifiche esigenze che caratterizzano i diversi settori professionali in cui i laureati in questo CdS andranno a operare. Il Gruppo A11 mira a consentire agli studenti una scelta fra materie di diritto comparato perché fondamentali per fornire allo studente la conoscenza dei principi giuridici propri delle varie tradizioni e culture, necessari soprattutto per operare all'interno delle organizzazioni internazionali. Il Gruppo A12 mira a consentire agli studenti un fondamentale approfondimento delle materie giuseconomiche il cui impatto è particolarmente rilevante all'interno dei processi organizzativi e decisionali sovranazionali e transnazionali. Il Gruppo A13 mira a consentire agli studenti una conoscenza e padronanza dei processi che caratterizzano le relazioni internazionali a breve e lungo termine all'interno dei moderni rapporti politici ed economici globali. Il Regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa programmata saranno comunque tali da consentire agli studenti che lo vogliano di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non siano già caratterizzanti.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 12/02/2018